

# ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

SABATO 11 NOVEMBRE 2017 • ANNO II N. 268 NUOVA SERIE • €1,00 EMAIL: lucania@roma.net TELEFONO 389-2478468

**Casa di Riposo**  
*Villa sul Lago*

Via Improsta - Spigno (PZ)  
Tel. 0971 - 95 46 81

**Casa di Riposo**  
*Villa sul Lago*

Via Improsta - Spigno (PZ)  
Tel. 0971 - 95 46 81

**POLITICA** Continuano i calcoli per riassegnare i seggi per il Rosatellum: lo spopolamento pesa sulle scelte

## La Basilicata rischia lo "scippo" alla Camera

*Intoccabili i 7 senatori ma per i deputati la pattuglia da 6 potrebbe passare a 5 o addirittura a 4*

### LA VETRINA

#### CAPOLUOGO

Proclamato lo stato di agitazione degli addetti alle pulizie dell'Asp: «Due mensilità arretrate»

■ a pagina 6

#### IL BLITZ

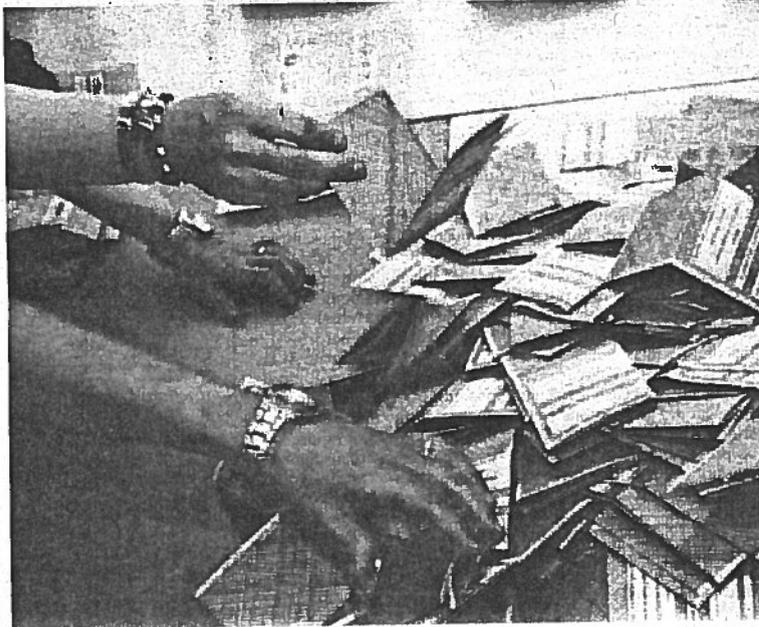
Sgominati falsi braccianti: ben 162 lavoratori di un'azienda materana denunciati dalla finanza

■ a pagina 12

#### PISTICCI

Arrestato nonno pusher Beccato con 60 grammi di coaina purissima sotto il sedile dell'auto

■ a pagina 12



■ a pagina 2

A RISCHIO 170 DIPENDENTI E LE TERAPIE PER I PAZIENTI

**Vertenza Aias: oggi nuovo vertice tra Regione e azienda**  
Tra le richieste: stipendi e garanzie occupazionali



■ a pagina 7

### SPORT

#### POTENZA

Restyling del Viviani, Caiata: «Le vertenze non ci fermano». Mister Ragno con la testa a San Severo

■ a pagina 17

#### MATERA

Oggi alle 14 e 30 match difficile per i biancazzurri che dovranno battere il Trapani, terzo nel girone

■ a pagina 18

### POTENZA

**Rifiuti, Picerno: «Inaccettabile far pagare al cittadini anche il servizio di spostamento dei cassonetti»**

■ a pagina 6

### TRASPORTI

**Trenitalia parla di mezzi puntuali ma a crederci solo pochi lucani**

■ a pagina 11

ISBN 978-0-306-40615-7



### CRIMINALITÀ

**Inseguimento da film tra Bella, Baragliano e Muro Malviventi sfuggiti alla cattura grazie alle "supercar"**

■ a pagina 8

### VIABILITÀ



**Strade colabrodo a Rionero in Vulture**  
Automobilisti infuriati: «Il Comune intervenga»

■ a pagina 9



**Tutte le informazioni che cerchi**

**IL GIORNALE ONLINE**

**ATTUALITÀ**

**SPORT**

**AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE**  
**POLITICA**  
**CRONACA**

[www.lecronache.lucane.it](http://www.lecronache.lucane.it)

Al convegno materano "Nord, Centro e Sud: sistemi di welfare a confronto" si è discusso di come creare uno stato sociale che sia inclusivo e non assistenziale

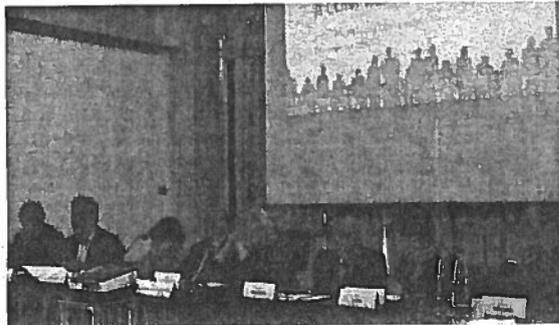
## Pronta la road map della Regione per garantire i servizi sociali

MATERA. Dotare la Basilicata di un modello di welfare che non assistenziale ma inclusivo e basato sulle persone. È questo uno degli obiettivi prioritari a cui tendono le politiche sociali che la Regione Basilicata vuole attuare.

Nel convegno svoltosi a Matera sul tema: "Nord, Centro e Sud: sistemi di welfare a confronto" si è discusso di questo e molto altro. L'evento è stato organizzato dalla Regione Basilicata, nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata" e della programmazione 2014-2020, Po Fse e Fsc, dei servizi sociali per realizzare il nuovo welfare territoriale. L'incontro è stato aperto in mattinata con un confronto tra i soggetti pubblici e privati coinvolti. Nell'occasione è stato presentato il modello della road map dei servizi sociali della Regione Basilicata.

Il Programma Operativo Regionale ha una dotazione complessiva, Ue più contropartita nazionale) di 289.624.168 milioni di euro. La road map è uno strumento che contiene la schematizzazione dei percorsi di interventi, a beneficio delle persone in condizione di svantaggio e di quelle a rischio potenziale e/o latente, con il fine di assicurare l'unitarietà programmatica delle azioni e la riduzione del rischio di sovrapposizioni o duplicazioni tra i vari programmi e fonti di finanziamento.

«La road Map è una guida di cui



Il tavolo dei relatori del convegno

ci siamo dotati come Regione - ha spiegato l'assessore alle politiche della persona della Regione Basilicata, Flavia Franconi - per mostrare a tutti i cittadini come stiamo organizzando i prossimi investimenti sul sociale. Sulla road map sono indicati tutti i contributi che giungono in Basilicata dal Fondo Sociale Europeo e come questi saranno investiti. La road map è stata confermata anche dalla presidenza della Giunta regionale e fortemente voluta dal presidente, Marcello Pittella perché tutto sia comprensibile, sia un atto programmatico su come devono essere indirizzati e spesi i prossimi finanziamenti che provengono sia dal Fondo Sociale europeo che dalle politiche nazionali». «Proseguiremo su questa strada - ha aggiunto l'assessore Franconi - cercando sempre

di mettere al centro i nostri cittadini. Abbiamo quasi ultimato i manuali sulle strutture socio-sanitarie e stiamo provvedendo a realizzare quelli sulle strutture socio-assistenziali. Stiamo lavorando alacremente sul materiale di accreditamento delle strutture che vogliamo terminare prestissimo, è uno strumento che tutti richiedono per poter lavorare meglio».

«C'è tanto ancora da fare e tanto che abbiamo già fatto - ha evidenziato Franconi - se si considera che è dal 1999 che in Basilicata non venivano più toccati gli ambiti sociali. Al nostro attivo abbiamo realizzato le linee guida e anche altre delibere. Stiamo andando avanti, perché vorremmo concludere questa legislatura con gli accreditamenti e poi con altre azioni».

L'intervento dell'assessore alle attività produttive, Roberto Cifarelli

## «Bisogna pensare al lavoro come leva per l'inclusione sociale»

MATERA. «La Regione Basilicata dopo aver avviato il reddito minimo di inserimento sta ampliando la sua attenzione sulle politiche attive del lavoro per dare risposte al grande bisogno di occupazione». Così l'assessore regionale alle attività produttive, Roberto Cifarelli, ha esordito nel suo intervento al convegno "Nord, Centro, Sud: sistemi di welfare a confronto".

«Matera e la Basilicata - ha proseguito l'assessore - hanno sempre lavorato per favorire l'inclusione anche nel cammino per diventare capitale europea della cultura come, ad esempio, il progetto "Museo per un giorno" voluto dal direttore del Polo museale della Basilicata, Marta Ragozzino, e che ha visto portare alcune opere d'arte presenti nelle sale di Palazzo Lanfranchi, nelle case di alcuni cittadini».

Cifarelli si ha voluto anche soffermarsi sulle iniziative del governo regionale per favorire l'inclusione. «La presenza dell'assessorato alle politiche del lavoro - ha specificato Cifarelli - a un incontro sul welfare è significativa del ruolo che vogliamo dare alle nostre iniziative di inclusione sociale. Vogliamo porre, infatti, il nostro interesse non solo sul sostegno al reddito, ma anche sulla possibilità che la platea coinvolta possa tornare nel mercato del lavoro. La Basilicata è l'unica regione del sud ad avere un sistema sanitario con i conti in ordine e a non essere commissariato. E nonostante la difficile fase con-

giunturale a livello nazionale la Basilicata non ha ridotto la sua attenzione nei confronti dei più deboli, pensiamo ai piani sociali di zona, tra le ultime leggi approvate quelle sull'invecchiamento attivo, suggerita dai sindacati».

Riguardo il reddito minimo di inserimento, Cifarelli ha sottolineato che lo stesso è stato «reso possibile grazie al fatto che abbiamo preso le risorse rivenienti dalla ex carta carburante con la quale si concedevano benefici sull'acquisto della benzina a una platea indifferenziata, e le abbiamo dedicate a questa misura. Abbiamo fatto una grande operazione di sinergia con le forze sindacali che sono state da stimolo, e con le forze datoriali che hanno dato la possibilità di costruire un nuovo modello di concertazione. In Basilicata ci siamo messi d'accordo per utilizzare 200 milioni di euro da un lato per le politiche di sostegno al reddito e dall'altro per politiche di sviluppo».

«In questo modo - ha spiegato Cifarelli -, attraverso il reddito minimo di inserimento da una parte abbiamo dato risposte a una platea di persone, circa 3.900, che non hanno mai avuto un lavoro o che lo hanno perso, e dall'altra abbiamo dato la possibilità agli enti locali, in particolare ai comuni, di erogare una serie di servizi che altrimenti non avrebbero potuto erogare. Ora siamo in una nuova fase con la introduzione, da parte del governo nazionale, del Rei, il reddito di

GLI ASSESSORI DI LAZIO, LOMBARDIA, TOSCANA E MOLISE

## Il Reddito d'inclusione visto dalle altre Regioni

Al convegno "Nord, Centro e Sud: sistemi di welfare a confronto" svoltosi a Matera, hanno partecipato anche gli assessori al ramo delle Regioni Lazio, Lombardia, Toscana e Molise. Durante l'incontro è stato proiettato anche un video messaggio dal sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali Luigi Bobba. Il rappresentante del Governo si è soffermato sulla "concertazione sociale di prossimità" che pone come interlocutori privilegiati le Amministrazioni comunali, e sull'inclusione, termine che riguarda tutte le componenti sociali. L'introduzione, da parte del governo nazionale, del Rei, il reddito d'inclusione, è stata positivamente salutata dagli assessori regionali di Lazio, Lombardia, Toscana e Molise. «Una misura generale contro la povertà, ecco cos'è il Rei - ha detto l'assessore Stefania Saccardi (Info) della Regione Toscana - Lo Stato si riappropria di un ruolo che gli è proprio quello di garantire i livelli essenziali di assistenza. La politica deve essere al servizio di un sistema che cerca di eliminare le disuguaglianze e di aiutare le persone a rialzarsi».

«Stiamo vivendo una stagione di cambiamenti - ha evidenziato Raffaele Tangorra, della direzione generale per l'inclusione sociale e le politiche sociali del Miis - e delle politiche sociali non sono solo politiche di sostegno ma anche e soprattutto di sviluppo, quelle messe in campo grazie anche ai Fondi Strutturali che permettono di garantire i livelli essenziali di assistenza per le persone. Garantire questo significa garantire i diritti delle persone in modo uniforme sul territorio nazionale. Tutto questo comporta un cambio di prospettiva nei rapporti fra Governo e Regioni».



Da sinistra: Cifarelli e Franconi

inclusione che vanno integrate con il reddito minimo di inserimento evitando sovrapposizioni e producendo virtuosismo coinvolgendo non solo i comuni, ma anche il mondo del volontariato in modo da rafforzare i servizi alla persona. «Nel frattempo - ha concluso Cifarelli - rafforzeremo le politiche attive per il lavoro perché la comunità lucana, nel suo complesso, possa guardare al futuro con maggiore fiducia».